

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre 149 - Tel. 489.121 - 489.122
PUBBLICITÀ: mm. colonna - Corriere: 1.200 - Echi
spettacoli: 1.150 - Cronaca: 1.100 - Neurologia
L. 130 - Finanziaria: 1.100 - Legali
L. 200 - Rivelazioni (SP) Via del Parlamento 9

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

UNA FOLLA DI PARIGINI HA ACCOLTO IL PRIMO MINISTRO A ORLY

Grande soddisfazione in Francia pel successo dei colloqui di Mosca

«Questi piaggi sono indispensabili per la pace» ha dichiarato Guy Mollet

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 20. — Abbiamo visto Mollet, di ritorno da Mosca, che ha dichiarato: «Questi piaggi sono indispensabili per la pace».

La soddisfazione è questa: i pesanti colloqui di Mosca, che hanno dato luogo a questi piaggi, sono stati definiti da Guy Mollet, il primo ministro francese, come «un successo».

Se Pincus ha creduto necessario «evacuare» il suo governo, è perché ha creduto che i colloqui di Mosca, che hanno dato luogo a questi piaggi, sono stati definiti da Guy Mollet, il primo ministro francese, come «un successo».

I VEDOVII DELLA GUERRA FREDDA IL POPOLO

IL COMUNICATO SUGLI INCONTRI FRANCO-SOVIETICI
«Nessun accordo sui mezzi per risolvere i problemi europei»

Nessun accordo a Mosca alla fine dei colloqui franco-russi

Il Messaggero di Roma

CONFIRMATO IL FALLIMENTO DELL'INCONTRO FRANCO-RUSSO

Nessun accordo a Mosca sui problemi dell'Europa

Constatato nella dichiarazione finale il disaccordo sulla soluzione dei problemi europei

Ecco come ieri Popolo, Tempo, Messaggero e Corriere della Sera hanno «informato» i loro lettori sulla conclusione dei colloqui di Mosca. Il socialdemocratico Mattarelli ha salutato con soddisfazione l'incontro di Mosca e Mollet ha detto che i presunti possono considerarsi delusi. Ma, aggiungiamo noi, conservano la faccia di bronzo.

Hammar. E affermare che queste parole erano attese in tutta la Francia quasi come la fine della guerra d'Algeria non è cadere nell'ipotesi.

Atto in dalle tre fotografie, i presidenti del Consiglio francese e dell'Unione Sovietica, si sono incontrati per la prima volta nella scialletta argentea, e sono quasi di corsa sventolando il loro leggero soprabito nella ed è finito delle braccia della consorte e della figlia che erano venute ad attendere a Orly. Poi, è stata la volta delle stecche di mano a Ramadier, Giscard, Giscard e Jules e a numerosi membri dell'Ambasciata sovietica di Francia.

Guy Mollet, benché stanco, alla vista di Ramadier, non può trattenerlo dall'esclamare: «Come, già qui?» riferendosi alla omologazione fra Bulganin e il ministro delle finanze.

E la battuta che apre le confidenze. Quasi l'uscio della porta di Mollet, il segretario del Consiglio si porta davanti ai microfoni e, dopo essersi informato sui recenti scoppi di «guerra», dice: «Al mio ritorno sul suolo di Francia le mie prime dichiarazioni saranno brevi. Non che io non abbia molte cose da dire, ma sempre perché non mi pare di fare un'attesa di relazione delle mie conversazioni prima di ritornare al presidente della Repubblica e poi al consiglio dei ministri. Tuttavia, fin d'ora, posso permettermi un'impressione generale che, del resto, anche voi, si sa, già l'avete sentita: il colloquio di Mosca, la mia

Sferzante risposta di Tito al segretario del Labour Party

Morgan Philips, che si preoccupava delle condizioni di Gilas, invitato a occuparsi di più di Cipro e del Kenia

BEGRADO, 20. — In una lettera aperta a Morgan Philips, il segretario del Partito Laburista, il segretario del Comitato centrale dell'Unione dei comunisti jugoslavi, Vladimir Pribitić, ha risposto al segretario del Partito Laburista, Morgan Philips, che si preoccupava delle condizioni di Gilas, invitato a occuparsi di più di Cipro e del Kenia.

Con un tono che ricorda quello usato da Giscard d'Estaing, il pranzò londinese con Bulganin e Kossighin, a proposito dei cosiddetti «problemi europei», Pribitić ha risposto a Morgan Philips, che si preoccupava delle condizioni di Gilas, invitato a occuparsi di più di Cipro e del Kenia.

La «lettera aperta» di Vladimir Pribitić, che è stata pubblicata in un messaggio inviato da Morgan Philips a Tito, per chiedere di «cambiare le condizioni» di Morgan Philips, che si preoccupava delle condizioni di Gilas, invitato a occuparsi di più di Cipro e del Kenia.

Vladimir Pribitić, che è stato pubblicato in un messaggio inviato da Morgan Philips a Tito, per chiedere di «cambiare le condizioni» di Morgan Philips, che si preoccupava delle condizioni di Gilas, invitato a occuparsi di più di Cipro e del Kenia.

Vladimir Pribitić, che è stato pubblicato in un messaggio inviato da Morgan Philips a Tito, per chiedere di «cambiare le condizioni» di Morgan Philips, che si preoccupava delle condizioni di Gilas, invitato a occuparsi di più di Cipro e del Kenia.

Vladimir Pribitić, che è stato pubblicato in un messaggio inviato da Morgan Philips a Tito, per chiedere di «cambiare le condizioni» di Morgan Philips, che si preoccupava delle condizioni di Gilas, invitato a occuparsi di più di Cipro e del Kenia.

Vladimir Pribitić, che è stato pubblicato in un messaggio inviato da Morgan Philips a Tito, per chiedere di «cambiare le condizioni» di Morgan Philips, che si preoccupava delle condizioni di Gilas, invitato a occuparsi di più di Cipro e del Kenia.

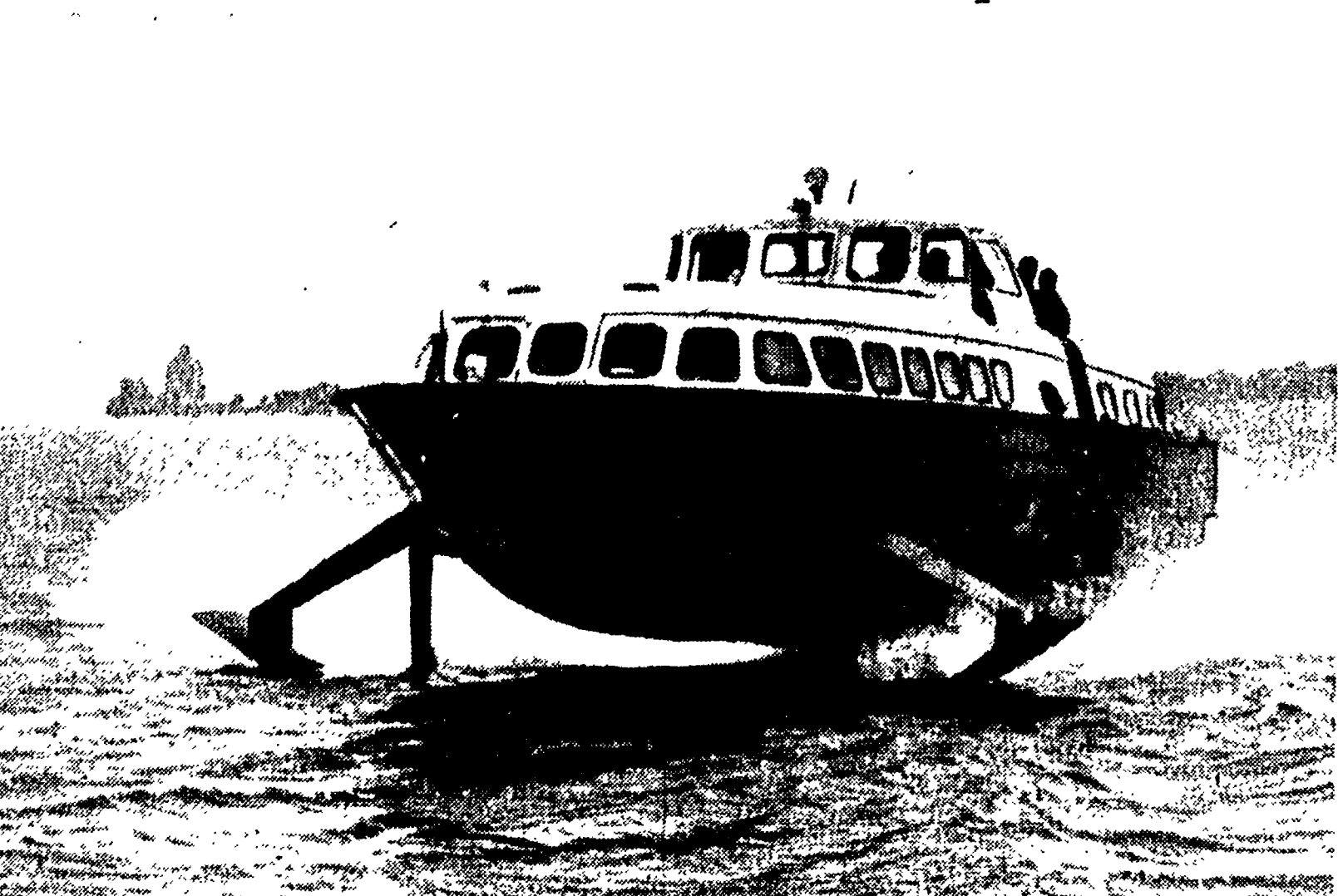
Vladimir Pribitić, che è stato pubblicato in un messaggio inviato da Morgan Philips a Tito, per chiedere di «cambiare le condizioni» di Morgan Philips, che si preoccupava delle condizioni di Gilas, invitato a occuparsi di più di Cipro e del Kenia.

Vladimir Pribitić, che è stato pubblicato in un messaggio inviato da Morgan Philips a Tito, per chiedere di «cambiare le condizioni» di Morgan Philips, che si preoccupava delle condizioni di Gilas, invitato a occuparsi di più di Cipro e del Kenia.

Vladimir Pribitić, che è stato pubblicato in un messaggio inviato da Morgan Philips a Tito, per chiedere di «cambiare le condizioni» di Morgan Philips, che si preoccupava delle condizioni di Gilas, invitato a occuparsi di più di Cipro e del Kenia.

Vladimir Pribitić, che è stato pubblicato in un messaggio inviato da Morgan Philips a Tito, per chiedere di «cambiare le condizioni» di Morgan Philips, che si preoccupava delle condizioni di Gilas, invitato a occuparsi di più di Cipro e del Kenia.

Da Reggio a Messina in cinque minuti



Il nuovo battello ad alta portante che è entrato in servizio nello stretto di Messina. Il battello che raggiunge i 100 chilometri orari, porta 70 passeggeri e compie il percorso tra Reggio e Messina in poco più di cinque minuti

ALTRE VITTIME SUI CIRCUITI AUTOMOBILISTICI

Quattro morti e 19 feriti a Chimay durante il Gran premio delle due frontiere

Due macchine si sono urtate incendiandosi; quindi sono finite tra la folla - Il sinistro si è verificato a 7 Km. dalle tribune

CHIMAY (Belgio), 20. — Quattro persone uccise e altre 19 ferite, questo il tragico bilancio di una gara di Gran premio delle due frontiere, che si è svolta a Chimay, in Belgio, domenica 19.

Intanto, i bolidi continuavano la loro corsa infernale, che veniva condotta regolarmente a termine. E solo più tardi, dopo le grandi manifestazioni popolari, si è verificato il sinistro, che si è verificato ad una curva distante circa sette chilometri dalle tribune principali.

La scagura, che per le sue caratteristiche richiama alla mente l'evento consumato da un anno fa tra gli spettatori di Le Mans, è stata originata da una collisione tra due macchine; una di esse si è incendiata, provocando quindi oltre gli sbarramenti, un incendio che si è propagato a tutto il circuito.

Al Quai D'Orsay non si nasconde una grande soddisfazione per il nuovo passo fatto nel corso dei colloqui di Mosca. Il ministro degli Esteri, Robert Schuman, ha dichiarato che i colloqui di Mosca, che hanno dato luogo a questi piaggi, sono stati definiti da Guy Mollet, il primo ministro francese, come «un successo».

Secondo un comunicato emesso dagli organizzatori della scagura si è verificata durante il primo giro della gara, poco dopo la partenza, quando tutte le macchine erano ancora in gruppo.

Il governo giordano rassegna le dimissioni

AMMAN, 20. — Il primo ministro giordano Samir Rifai ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro.

Il governo giordano rassegna le dimissioni

AMMAN, 20. — Il primo ministro giordano Samir Rifai ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro.

Il governo giordano rassegna le dimissioni

AMMAN, 20. — Il primo ministro giordano Samir Rifai ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro.

Il governo giordano rassegna le dimissioni

AMMAN, 20. — Il primo ministro giordano Samir Rifai ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro.

Il governo giordano rassegna le dimissioni

AMMAN, 20. — Il primo ministro giordano Samir Rifai ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro.

Il governo giordano rassegna le dimissioni

AMMAN, 20. — Il primo ministro giordano Samir Rifai ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro.

Il governo giordano rassegna le dimissioni

AMMAN, 20. — Il primo ministro giordano Samir Rifai ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro.

Rinvenuta cadavere a due mesi dalla morte

Il macabro ritrovamento a Bressanone - Il corpo era in avanzato stato di decomposizione

BRESSANONE, 20. — In una misera stanza d'affitto situata in via Mercato Vecchio, è stato rinvenuto il cadavere di una donna in avanzato stato di decomposizione.

Si tratta della domestica Maria Gasser di anni 50, che, come si è visto, era morta da due mesi.

Intossicazione collettiva ad un pranzo nuziale

NOVARA, 20. — Quindici persone sono rimaste avvelenate durante un banchetto nuziale ad un pranzo nuziale.

Intossicazione collettiva ad un pranzo nuziale

NOVARA, 20. — Quindici persone sono rimaste avvelenate durante un banchetto nuziale ad un pranzo nuziale.

Prometteva lavori dal Comune di Napoli Arrestato un candidato di Lauro per truffe ad appaltatori edili

NAPOLI, 20. — Un noto esponente laiano, candidato nel 27 al Consiglio comunale nella lista «Lavori e corone», è stato arrestato per truffe ad appaltatori edili.

Intossicazione collettiva ad un pranzo nuziale

NOVARA, 20. — Quindici persone sono rimaste avvelenate durante un banchetto nuziale ad un pranzo nuziale.

Intossicazione collettiva ad un pranzo nuziale

NOVARA, 20. — Quindici persone sono rimaste avvelenate durante un banchetto nuziale ad un pranzo nuziale.

Intossicazione collettiva ad un pranzo nuziale

NOVARA, 20. — Quindici persone sono rimaste avvelenate durante un banchetto nuziale ad un pranzo nuziale.

Gronchi in visita all'aeroporto di Ghedi

BRESCIA, 20. — Questo oggi il Capo dello Stato, Gronchi, è stato ospite degli aviatori della 56. forza aerea dell'aeroporto di Ghedi, assistendo ad esercitazioni dei piloti delle diverse squadriglie.

Il Presidente della Repubblica è stato quindi ospite a colazione del Circolo ufficiale del corso dei condotti contro, Gronchi ha esaltato l'altissima capacità e il coraggio dei nostri navigatori dell'aria.

Il governo giordano rassegna le dimissioni

AMMAN, 20. — Il primo ministro giordano Samir Rifai ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro.

Il governo giordano rassegna le dimissioni

AMMAN, 20. — Il primo ministro giordano Samir Rifai ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro.

Il governo giordano rassegna le dimissioni

AMMAN, 20. — Il primo ministro giordano Samir Rifai ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro.

Il governo giordano rassegna le dimissioni

AMMAN, 20. — Il primo ministro giordano Samir Rifai ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro.

Il governo giordano rassegna le dimissioni

AMMAN, 20. — Il primo ministro giordano Samir Rifai ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro.

Il governo giordano rassegna le dimissioni

AMMAN, 20. — Il primo ministro giordano Samir Rifai ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro.

Il governo giordano rassegna le dimissioni

AMMAN, 20. — Il primo ministro giordano Samir Rifai ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro.

Il governo giordano rassegna le dimissioni

AMMAN, 20. — Il primo ministro giordano Samir Rifai ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico di primo ministro.

I comizi

(Continuazione dalla 1. pag.)

viaggio di Adenauer e quello di Mollet, dopo l'arrivo di Londra, la posizione dei ministri italiani non solo appare anacronistica e persino grottesca, ma tale da danneggiare gravemente gli interessi nazionali del nostro Paese.

E' come se tutta la politica internazionale fosse vista ormai nel nostro Paese soltanto sotto l'angolo visuale di una meschina disputa elettorale, come se i nostri governanti temessero di non rubare qualche voto ai comunisti se un ministro democristiano o addirittura il presidente del Consiglio potessero andare nella Russia bolscevica e magari tornare vivi.

L'Unione Sovietica, ha continuato Pajetta, ha acquistato il suo da Birmania e ha richiesto macchine all'Inghilterra, ha costruito navi in Polonia e costruisce macchine in Egitto e in India, offre in cambio materiali strategici e prodotti finiti.

L'Italia invece non ha bisogno di commerciare e di lavorare, un Paese come il nostro può permettersi il lusso di essere assente, di rimanere in coda. Si vuole ancora una volta essere gli ultimi, non si tiene conto del danno che può derivare dal «vicario» degli altri.

La Francia, riducendo ancora una volta il viaggio se mai sarà fatto, ad una esibizione turistica del nostro ministro degli Esteri, quando il nostro Paese si troverà di poter decidersi a seguire le orme degli altri, e i suoi rappresentanti giungeranno a Mosca d'ora i ministri americani e magari dopo il 27 maggio sarà un loro compito essenziale potrà essere soltanto quello di visitare le cattedrali del Cremlino.

Sereni ad Avellino

Parlando ieri ad Avellino, il compagno Emilio Sereni ha detto che non aveva calcolato tutti gli uomini onesti, sinceramente democratici e pensosi dell'avvenire dei comunisti italiani e del Mezzogiorno in particolare, a battersi perché il 27 maggio sarà un loro compito essenziale potrà essere soltanto quello di visitare le cattedrali del Cremlino.

Sereni ad Avellino

Parlando ieri ad Avellino, il compagno Emilio Sereni ha detto che non aveva calcolato tutti gli uomini onesti, sinceramente democratici e pensosi dell'avvenire dei comunisti italiani e del Mezzogiorno in particolare, a battersi perché il 27 maggio sarà un loro compito essenziale potrà essere soltanto quello di visitare le cattedrali del Cremlino.

Sereni ad Avellino

Parlando ieri ad Avellino, il compagno Emilio Sereni ha detto che non aveva calcolato tutti gli uomini onesti, sinceramente democratici e pensosi dell'avvenire dei comunisti italiani e del Mezzogiorno in particolare, a battersi perché il 27 maggio sarà un loro compito essenziale potrà essere soltanto quello di visitare le cattedrali del Cremlino.

Sereni ad Avellino

Parlando ieri ad Avellino, il compagno Emilio Sereni ha detto che non aveva calcolato tutti gli uomini onesti, sinceramente democratici e pensosi dell'avvenire dei comunisti italiani e del Mezzogiorno in particolare, a battersi perché il 27 maggio sarà un loro compito essenziale potrà essere soltanto quello di visitare le cattedrali del Cremlino.

Sereni ad Avellino

Parlando ieri ad Avellino, il compagno Emilio Sereni ha detto che non aveva calcolato tutti gli uomini onesti, sinceramente democratici e pensosi dell'avvenire dei comunisti italiani e del Mezzogiorno in particolare, a battersi perché il 27 maggio sarà un loro compito essenziale potrà essere soltanto quello di visitare le cattedrali del Cremlino.

Sereni ad Avellino

Parlando ieri ad Avellino, il compagno Emilio Sereni ha detto che non aveva calcolato tutti gli uomini onesti, sinceramente democratici e pensosi dell'avvenire dei comunisti italiani e del Mezzogiorno in particolare, a battersi perché il 27 maggio sarà un loro compito essenziale potrà essere soltanto quello di visitare le cattedrali del Cremlino.

Sereni ad Avellino

Parlando ieri ad Avellino, il compagno Emilio Sereni ha detto che non aveva calcolato tutti gli uomini onesti, sinceramente democratici e pensosi dell'avvenire dei comunisti italiani e del Mezzogiorno in particolare, a battersi perché il 27 maggio sarà un loro compito essenziale potrà essere soltanto quello di visitare le cattedrali del Cremlino.

Sereni ad Avellino

Parlando ieri ad Avellino, il compagno Emilio Sereni ha detto che non aveva calcolato tutti gli uomini onesti, sinceramente democratici e pensosi dell'avvenire dei comunisti italiani e del Mezzogiorno in particolare, a battersi perché il 27 maggio sarà un loro compito essenziale potrà essere soltanto quello di visitare le cattedrali del Cremlino.

Sereni ad Avellino

Parlando ieri ad Avellino, il compagno Emilio Sereni ha detto che non aveva calcolato tutti gli uomini onesti, sinceramente democratici e pensosi dell'avvenire dei comunisti italiani e del Mezzogiorno in particolare, a battersi perché il 27 maggio sarà un loro compito essenziale potrà essere soltanto quello di visitare le cattedrali del Cremlino.

Sereni ad Avellino

Parlando ieri ad Avellino, il compagno Emilio Sereni ha detto che non aveva calcolato tutti gli uomini onesti, sinceramente democratici e pensosi dell'avvenire dei comunisti italiani e del Mezzogiorno in particolare, a battersi perché il 27 maggio sarà un loro compito essenziale potrà essere soltanto quello di visitare le cattedrali del Cremlino.

Sereni ad Avellino

Parlando ieri ad Avellino, il compagno Emilio Sereni ha detto che non aveva calcolato tutti gli uomini onesti, sinceramente democratici e pensosi dell'avvenire dei comunisti italiani e del Mezzogiorno in particolare, a battersi perché il 27 maggio sarà un loro compito essenziale potrà essere soltanto quello di visitare le cattedrali del Cremlino.

Sereni ad Avellino

Parlando ieri ad Avellino, il compagno Emilio Sereni ha detto che non aveva calcolato tutti gli uomini onesti, sinceramente democratici e pensosi dell'avvenire dei comunisti italiani e del Mezzogiorno in particolare, a battersi perché il 27 maggio sarà un loro compito essenziale potrà essere soltanto quello di visitare le cattedrali del Cremlino.